



## Statistiche in breve

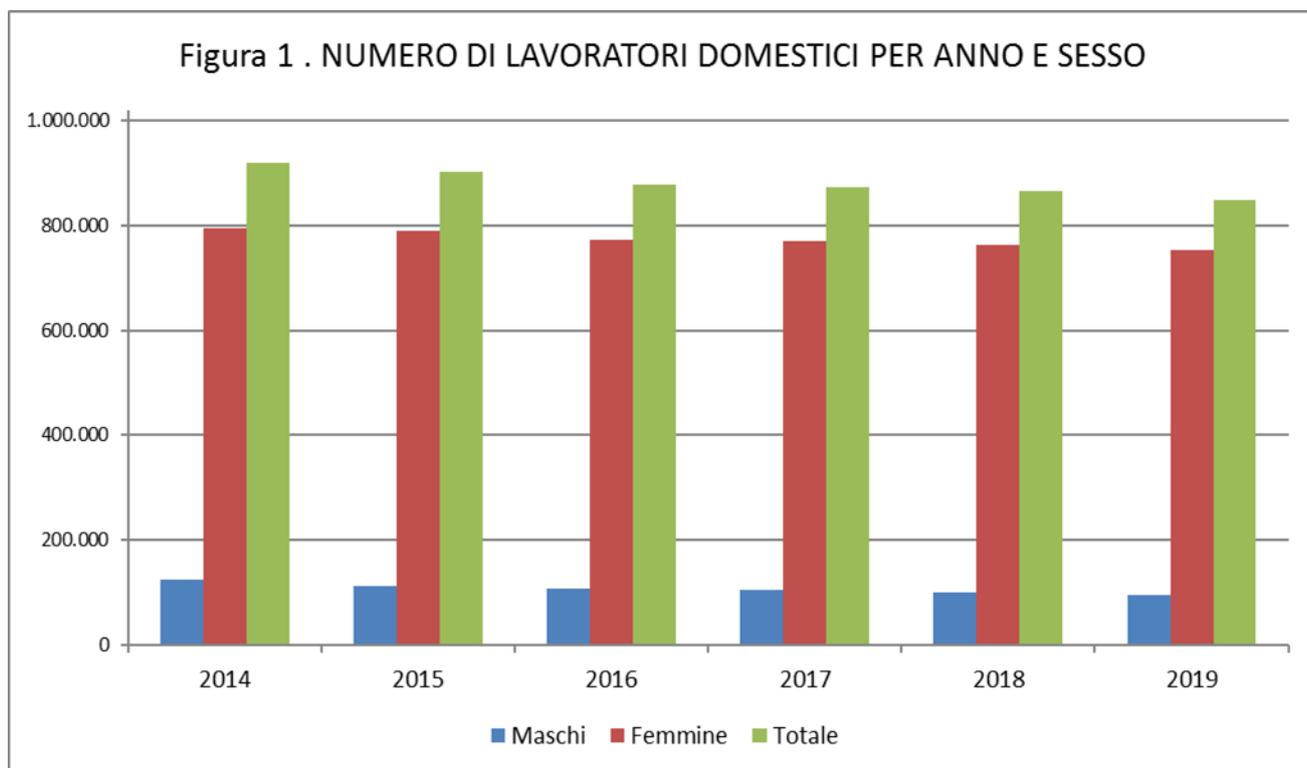
A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Giugno 2020

Anno 2019

### Lavoratori Domestici

Nell'anno 2019 i lavoratori domestici<sup>1</sup> contribuenti all'Inps sono stati 848.987, con un decremento rispetto al 2018 pari a -1,8% (-15.733 in valore assoluto); una più ampia diminuzione si è registrata nel biennio 2015-2016 (-2,9%), mentre la più piccola è stata riscontrata nel biennio successivo 2016-2017 (-0,5%).



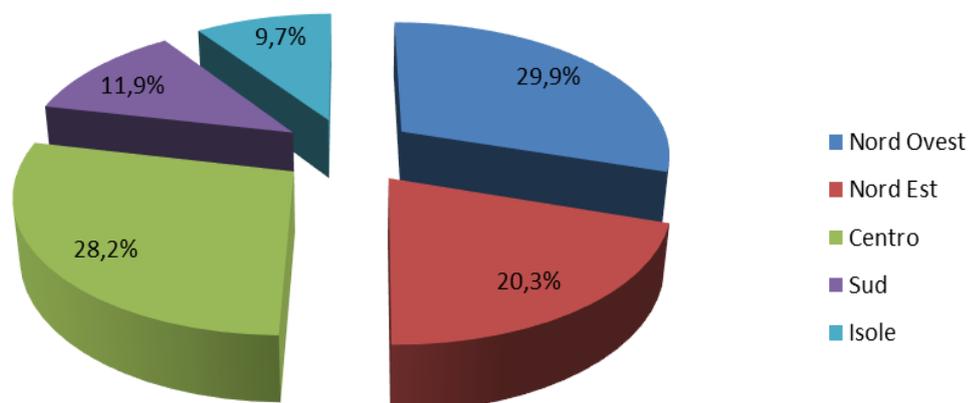
<sup>1</sup> L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2010-2019 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

Dalla serie storica degli ultimi sei anni si nota che il trend decrescente del numero di lavoratori domestici riscontrato nel complesso è simile tra maschi e femmine, anche se la composizione per genere evidenzia una netta prevalenza di femmine, il cui peso sul totale è aumentato nel corso del tempo e ha raggiunto nel 2019 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,7%.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2014	124.402	13,5	795.446	86,5	919.848
2015	112.857	12,5	790.309	87,5	903.166
2016	105.715	12,0	771.708	88,0	877.423
2017	103.481	11,9	769.549	88,1	873.030
2018	100.743	11,7	763.977	88,3	864.720
2019	95.662	11,3	753.325	88,7	848.987

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2019



Nel 2019 la distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 29,9%, presenta il maggior

numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 28,2%, dal Nord-Est con il 20,3%, dal Sud con il 11,9% e dalle Isole con l'9,7%.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO  
Anno 2019

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	5.023	62.636	67.659
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	105	1.693	1.798
Liguria	3.055	26.403	29.458
Lombardia	18.826	136.237	155.063
Trentino-Alto-Adige	569	11.895	12.464
Veneto	5.304	60.310	65.614
Friuli-Venezia Giulia	1.093	18.132	19.225
Emilia-Romagna	5.709	69.152	74.861
Toscana	7.946	65.738	73.684
Umbria	1.531	16.737	18.268
Marche	1.775	21.985	23.760
Lazio	18.287	105.233	123.520
Abruzzo	932	12.197	13.129
Molise	131	1.940	2.071
Campania	7.679	38.410	46.089
Puglia	2.617	21.958	24.575
Basilicata	285	2.830	3.115
Calabria	2.038	10.535	12.573
Sicilia	8.421	26.568	34.989
Sardegna	4.336	42.736	47.072
<b>Italia</b>	<b>95.662</b>	<b>753.325</b>	<b>848.987</b>
Nord Ovest	27.009	226.969	253.978
Nord Est	12.675	159.489	172.164
Centro	29.539	209.693	239.232
Sud	13.682	87.870	101.552
Isole	12.757	69.304	82.061

La regione che presenta il maggior numero di lavoratori domestici, sia per i maschi che per le femmine, è la Lombardia, con 155.063 lavoratori pari al 18,3%, seguita dal Lazio (14,5%), dall'Emilia-Romagna (8,8%) e dalla Toscana (8,7%). In queste quattro regioni si concentra più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

La composizione dei lavoratori per nazionalità evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2019 risultano essere il 70,3% del totale. Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, in Lombardia si concentra la maggior parte dei lavoratori domestici stranieri nell'anno 2019, con 124.106 lavoratori (il 20,8% del totale dei lavoratori domestici stranieri), a seguire il Lazio (16,9%) e l'Emilia-Romagna

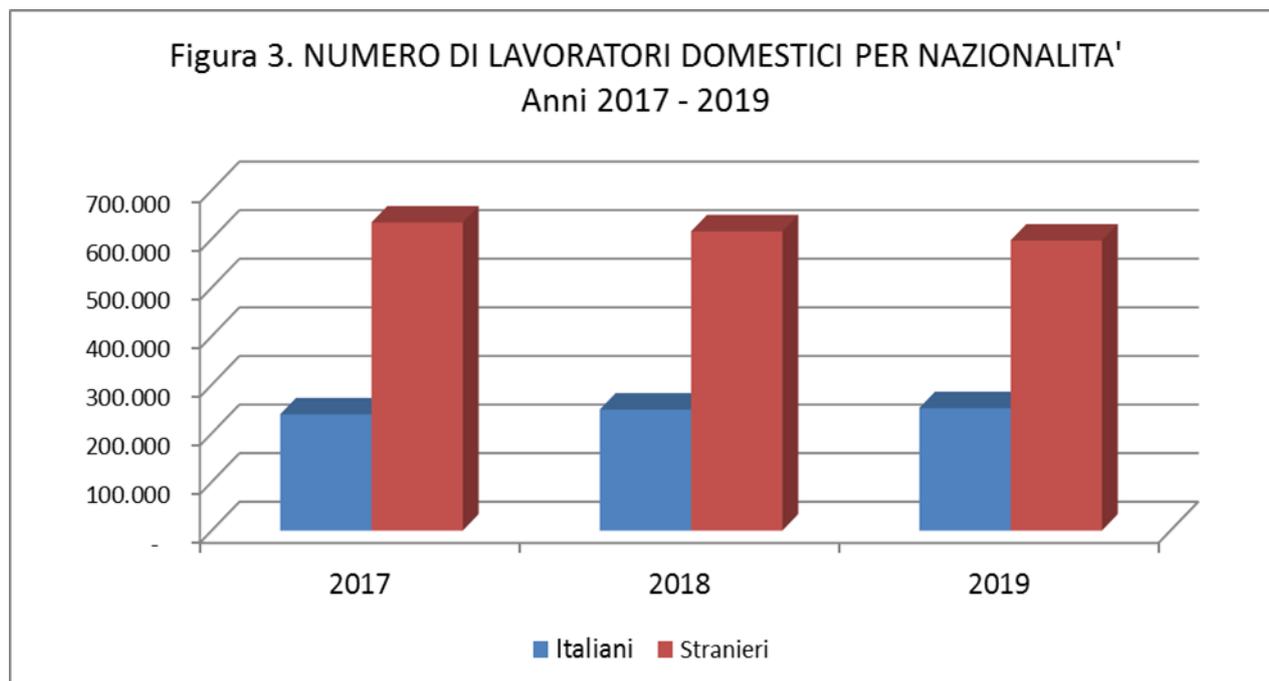
(10,2%); i lavoratori italiani, invece, sono maggiormente presenti in Sardegna (15,1%), Lombardia (12,3%) e Lazio (8,9%).

Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'  
Anni 2017 - 2019

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Piemonte	20.043	20.600	20.802	50.153	48.393	46.857
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	504	517	532	1.320	1.246	1.266
Liguria	7.672	8.150	8.281	21.724	21.433	21.177
Lombardia	28.861	30.303	30.957	128.530	126.059	124.106
Trentino-Alto-Adige	3.632	3.551	3.526	8.942	8.899	8.938
Veneto	15.762	16.427	16.939	49.903	48.989	48.675
Friuli-Venezia Giulia	5.074	5.401	5.589	13.109	13.411	13.636
Emilia-Romagna	13.039	13.761	14.197	63.789	62.048	60.664
Toscana	18.658	19.860	19.786	56.456	55.141	53.898
Umbria	4.260	4.571	4.762	14.279	13.837	13.506
Marche	7.121	7.427	7.502	17.616	16.805	16.258
Lazio	21.413	22.413	22.490	108.716	105.780	101.030
Abruzzo	5.053	5.303	5.588	8.530	8.139	7.541
Molise	1.115	1.122	1.167	1.032	952	904
Campania	17.116	17.151	16.991	33.871	31.488	29.098
Puglia	12.385	12.891	12.582	14.429	13.232	11.993
Basilicata	1.456	1.422	1.476	2.067	1.864	1.639
Calabria	5.725	5.532	5.657	8.112	7.599	6.916
Sicilia	14.806	14.966	15.055	22.064	21.196	19.934
Sardegna	35.391	37.572	38.144	9.302	9.269	8.928
<b>Totale</b>	<b>239.086</b>	<b>248.940</b>	<b>252.023</b>	<b>633.944</b>	<b>615.780</b>	<b>596.964</b>
Nord Ovest	57.080	59.570	60.572	201.727	197.131	193.406
Nord Est	37.507	39.140	40.251	135.743	133.347	131.913
Centro	51.452	54.271	54.540	197.067	191.563	184.692
Sud	42.850	43.421	43.461	68.041	63.274	58.091
Isole	50.197	52.538	53.199	31.366	30.465	28.862

Rispetto al trend decrescente del complesso dei lavoratori domestici, nel triennio 2017-2019 i lavoratori italiani mostrano un andamento decisamente crescente pari a +5,4%. Nell'ultimo anno a livello regionale i lavoratori domestici italiani aumentano in quasi tutte le regioni, in particolare in Abruzzo (+5,4%), Umbria (+4,2%) e Molise (+4,0%), mentre solo Puglia, Campania, Trentino-Alto Adige e Toscana presentano variazioni negative.

Al contrario i lavoratori domestici stranieri nel suddetto triennio diminuiscono del -5,8%, -3,1% nell'ultimo anno, con una diminuzione generalizzata in quasi tutte le regioni, in particolare Basilicata (-12,1%) e Puglia (-9,4%), mentre in Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige si registra un piccolo aumento dei domestici stranieri.



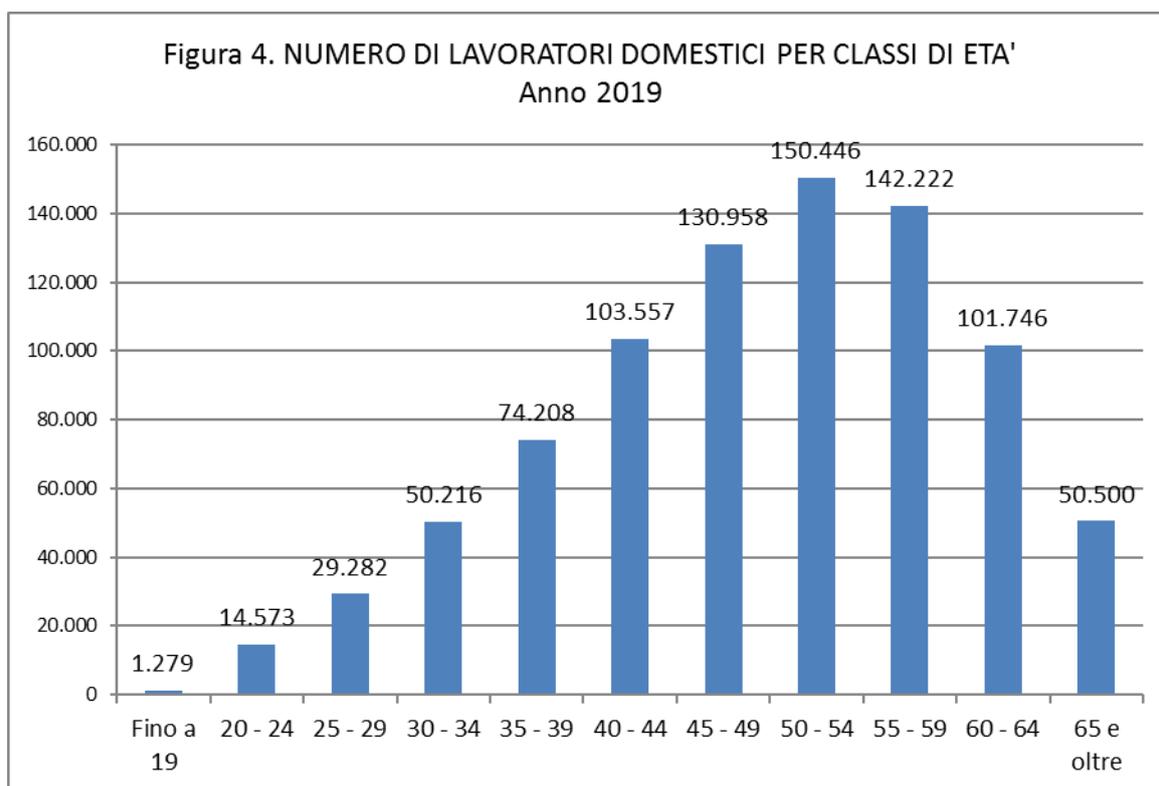
Con riferimento ai dati 2019, l'Europa dell'Est continua ad essere la zona geografica da cui proviene la maggior parte dei lavoratori domestici: 347.032, pari al 40,9%.

Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anni 2018 e 2019

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto							
	Badante	Colf	Non ripart.	Totale	Badante	Colf	Non ripart.	Totale
	Anno 2018				Anno 2019			
Italia	100.658	148.179	103	248.940	105.202	146.777	44	252.023
Europa Ovest	1.012	1.939	5	2.956	1.028	1.861	1	2.890
Europa Est	219.986	142.933	427	363.346	212.806	134.012	214	347.032
America Nord	23	104	-	127	25	96	-	121
America Centrale	6.576	7.370	15	13.961	7.431	7.475	6	14.912
America Sud	25.667	32.596	28	58.291	27.198	31.592	5	58.795
Asia Medio Orientale	9.061	3.279	8	12.348	9.776	3.140	1	12.917
Asia: Filippine	10.035	58.189	486	68.710	10.137	56.605	258	67.000
Asia Orientale	11.946	34.795	41	46.782	12.391	32.513	6	44.910
Africa Nord	14.454	16.119	37	30.610	15.245	14.414	5	29.664
Africa Centro-Sud	5.628	12.872	24	18.524	6.138	12.459	12	18.609
Oceania	44	77	1	122	45	68	-	113
Non ripartibili	2	-	1	3	-	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>405.092</b>	<b>458.452</b>	<b>1.176</b>	<b>864.720</b>	<b>407.422</b>	<b>441.013</b>	<b>552</b>	<b>848.987</b>

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, è evidente una prevalenza di "colf" che costituiscono nel 2019 circa il 52,0% del totale dei lavoratori. La tipologia "Colf" è prevalente tra i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri, ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Asia Medio Orientale e dall'Africa del Nord, in cui prevale la tipologia "Badante".

Nel 2019 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un lieve incremento (+0,6%), più elevato per i lavoratori provenienti dall'America Centrale (+13,0%). Significativo anche l'incremento di badanti di nazionalità italiana (+4,5%). Il numero di colf, invece, evidenzia un decremento pari al -3,8%, influenzato maggiormente dalla diminuzione dei lavoratori provenienti dall'Europa dell'Est (-6,2%) e dall'Asia Orientale (-6,6%), mentre presentano un lieve incremento i lavoratori provenienti dall'America Centrale (+1,4%).



Sempre nel 2019 la classe d'età "50-54 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, con un peso pari al 17,7% del totale, mentre il 17,9% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo l'1,9% ha un'età inferiore ai 25 anni. Complessivamente nel 2019 i lavoratori domestici sotto i 45 anni rappresentano il 32,2% del totale, dieci anni fa i domestici sotto i 45 anni erano il 56,8%.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2019

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Non ripartibili	
Fino a 4	6.878	36.230	15	43.123
da 5 a 9	16.844	73.424	50	90.318
da 10 a 14	20.601	52.270	47	72.918
da 15 a 19	23.159	38.459	35	61.653
da 20 a 24	23.616	35.538	42	59.196
da 25 a 29	90.494	131.453	124	222.071
da 30 a 34	47.234	29.399	43	76.676
da 35 a 39	26.598	11.767	27	38.392
da 40 a 44	47.900	21.964	59	69.923
da 45 a 49	9.749	2.314	12	12.075
da 50 a 59	93.621	8.025	97	101.743
60 e oltre	728	170	1	899
<b>Totale</b>	<b>407.422</b>	<b>441.013</b>	<b>552</b>	<b>848.987</b>

Nell'anno 2019 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore" ed a livello complessivo pesa per il 26,2%. Lo stesso vale per la tipologia di rapporto colf (29,8%), invece per la tipologia di rapporto badante è la classe "50-59 ore" (23%); infatti si osserva che ben il 55,4% dei lavoratori con tipologia di rapporto badante, proprio per la caratteristica del lavoro che svolge, si concentra nelle classi che seguono la classe "25-29 ore" e quindi lavora mediamente più di 30 ore a settimana; mentre il 53,5% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf si concentra nelle classi che precedono la suddetta classe e quindi lavora mediamente meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2019

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Non ripartibili	
Fino a 4	17.872	11.771	21	29.664
da 5 a 9	32.049	18.651	31	50.731
da 10 a 14	36.609	26.694	50	63.353
da 15 a 19	24.830	13.771	24	38.625
da 20 a 24	23.891	12.589	32	36.512
da 25 a 29	32.198	24.587	31	56.816
da 30 a 34	22.170	13.914	30	36.114
da 35 a 39	33.821	39.094	83	72.998
da 40 a 44	18.577	14.469	32	33.078
da 45 a 49	24.014	19.604	20	43.638
da 50 a 52	141.391	245.869	198	387.458
<b>Totale</b>	<b>407.422</b>	<b>441.013</b>	<b>552</b>	<b>848.987</b>

Nell'anno 2019 la classe modale delle settimane dichiarate è "50-52 settimane" sia per badanti (34,7%), sia per colf (55,8%) e nel complesso pesa per il 45,6%.

In altre parole sembra che quasi la metà dei lavoratori domestici abbiano almeno un lavoro durante tutto l'anno, pur non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA  
TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2019

Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto						Totale <sup>2</sup>		
	Badante			Colf					
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 999	24.113	2.732	26.845	32.199	5.910	38.109	56.342	8.648	64.990
da 1000 a 1999	31.246	3.215	34.461	41.285	6.458	47.743	72.568	9.675	82.243
da 2000 a 2999	28.932	2.938	31.870	36.681	5.588	42.269	65.637	8.531	74.168
da 3000 a 3999	25.889	2.448	28.337	31.125	4.802	35.927	57.052	7.254	64.306
da 4000 a 4999	22.996	2.121	25.117	27.775	4.351	32.126	50.814	6.474	57.288
da 5000 a 5999	22.366	1.869	24.235	27.317	4.076	31.393	49.713	5.949	55.662
da 6000 a 6999	22.577	1.875	24.452	27.934	4.461	32.395	50.558	6.339	56.897
da 7000 a 7999	25.110	2.090	27.200	32.157	5.049	37.206	57.308	7.140	64.448
da 8000 a 8999	23.056	1.706	24.762	27.580	4.263	31.843	50.661	5.972	56.633
da 9000 a 9999	26.577	2.234	28.811	25.791	4.174	29.965	52.414	6.413	58.827
da 10000 a 10999	21.109	1.503	22.612	18.057	2.938	20.995	39.188	4.443	43.631
da 11000 a 11999	21.518	1.461	22.979	14.104	2.430	16.534	35.650	3.893	39.543
da 12000 a 12999	24.654	1.531	26.185	10.246	2.051	12.297	34.927	3.584	38.511
13000 e oltre	55.600	3.956	59.556	24.829	7.382	32.211	80.493	11.347	91.840
<b>Totale</b>	<b>375.743</b>	<b>31.679</b>	<b>407.422</b>	<b>377.080</b>	<b>63.933</b>	<b>441.013</b>	<b>753.325</b>	<b>95.662</b>	<b>848.987</b>

Nel 2019 la maggior parte dei lavoratori domestici ha una retribuzione annua dai 13.000 euro in poi (91.840 lavoratori pari al 10,8% del totale). La stessa situazione si verifica sia per le femmine (10,7%) che per i maschi (11,9%), anche se le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti sotto i 5.000 euro l'anno si colloca il 42,4% dei domestici maschi contro il 40,1% delle femmine.

I lavoratori con tipologia rapporto di lavoro "Colf" presentano una distribuzione della retribuzione annua per classi di importo differente tra maschi e femmine, la classe modale per le femmine è quella tra 1000 e 2000 euro, mentre per i maschi è quella dai 13.000 euro in poi. Per i lavoratori con tipologia rapporto "Badante" la classe con la maggior frequenza, sia per le femmine che per i maschi, è quella dai 13.000 in poi; per questa tipologia di lavoratori il 32,7% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10.000 euro annui, contro il 26,7% dei maschi.

<sup>2</sup> Il Totale comprende anche i lavoratori per i quali manca l'indicazione della tipologia di rapporto (modalità "Non ripartibili").

## GLOSSARIO

**Lavoratore Domestico:** sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc.. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

**Classi dell'orario medio settimanale:** calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

**Classi di settimane dichiarate:** il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

**Classi di importo della retribuzione annua:** la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

**Nazionalità:** è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

**Tipologia rapporto:** inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante, colf e non ripartibili.

**Area geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

**Zona geografica di provenienza:** si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Non ripartibili.